

del volgo. A questa lacuna cercò invano di supplire il professore Siebenkees, nel 1791, perchè la scarsità dei documenti, di cui potè disporre, non bastarono al suo nè all'altrui bisogno. Il celebre Thiers si era accinto ad un'istoria del Consiglio dei Dieci e quindi anco dell'Inquisizione di Stato, ch'egli scriveva correndo le poste; ma buona o cattiva, non si è ancora veduta; e neppure è comparsa una storia simile, alla quale attendeva il professore Leopoldo Ranke, che più paziente dell'ex-ministro francese, consumò cinque mesi a frugare negli archivi segreti della repubblica, unica fonte per penetrare l'arcano delle istituzioni di cui stiam per parlare..... Lo storico Pietro Daru fece dell'Inquisizione di Stato un mostro che non può neppur esistere, giacchè la perfetta malvagità è un traviamiento momentaneo delle leggi della natura, e non può durare; l'ordine che è un bisogno indeclinabile della vita sociale vi si oppone. Eppure una istituzione superlativamente malvagia, abusiva, pericolosa, minacciante la vita di tutti avrebbe sussistito per più secoli senza incontrar mai la più leggera opposizione (1). »

Generalmente credevasi che una tale magistratura fosse stata creata in principio del secolo xvi; ma era assai dubbia la circostanza che vi aveva dato occasione ed i diritti di cui venne investita. Il Daru ne fissa l'origine all'anno 1454 e vuole che fin d'allora essa ricevesse un potere enorme e perfino il diritto di vita e di morte su tutti i cittadini, nobili e non nobili, con facoltà di arrestarli, processarli e farli sparire, senz'obbligo di renderne conto a chicchessia e senza

(1) Vedi la *Rivista Europea* del 1846, fascicolo N° 12.